

Incontro terminato positivamente tra i dirigenti di Poste e la rappresentanza dei piccoli comuni

Uncem e Poste Italiane, nuovi accordi siglati a Roma

CUNEO

A un anno di distanza, Poste Italiane ha raccolto l'appello lanciato dall'Uncem e procederà nei prossimi mesi e anni a digitalizzare e connettere le aree interne e montane, a partire dai municipi, dalle case e dalle imprese. All'evento dello scorso lunedì 28 ottobre al centro congressi La Nuvola di Fuksas a Roma erano presenti oltre 4000 sindaci in rappresentanza dei piccoli comuni, di questi anche una parte del cuneese. Lo scopo di Poste è di riorganizzare alcuni uffici postali in modo tale da incontrare la richiesta dei comuni di non chiuderli.

"Le nostre comunità soffrono per l'assenza di connettività, di segnale per la telefonia mobile, per la tv. Divari tecnologici generano divari sociali ed economici. E di conseguenza, rispetto alle aree urbane sono diversi i servizi, non certo smart e digitali" ha così dichiarato Marco Bussone Presidente nazionale Uncem, a poche ore dall'evento.

In risposta l'amministratore delegato di Poste Italiane Matteo Del Fante è venuto incontro alla richiesta rafforzando di conseguenza il rapporto con Uncem. Confermati nuovi

investimenti soprattutto nelle aree montane che prevederanno l'installazione di due Postamat in tutti i comuni, di sistemi wi-fi, l'avvio di programmi di educazione finanziaria e digitale, l'utilizzo di nuovi mezzi ecosostenibili per il recapito della posta. Infine anche a proposito dei pos è stato confermato che saranno gratuiti per i negozi così da incentivare l'utilizzo della moneta elettronica come previsto dalla legge di bilancio del 2020.

Il tutto si è svolto anche con la presenza del presidente del consiglio Conte e di alcuni ministri che hanno ribadito anche l'impegno del governo nell'aiutare i piccoli centri abitati.

Oltre a questo nella giornata di martedì Bussone una delegazione di sindaci ha incontrato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale. L'invito è stato fatto dalla Presidente di Poste, Bianca Maria Farina, dall'Amministratore delegato Matteo Del Fante, dal Vicedirettore generale Giuseppe Lasco che hanno ringraziato il Presidente Mattarella per le attenzioni forti al ruolo dei piccoli Comuni e all'impegno di Poste per portare nuovi servizi sui territori. Del Fante ha presentato a Mattarella i dieci impegni del 2018 e le nuove azioni illustrate ieri ai Sindaci.



Matterella si dice sia stato colpito dal dato che solo il 17% dei piccoli comuni italiani sia coperto da banda ultralarga e che da molti di essi, una fetta anche nelle valli cuneesi, non si riesca nemmeno a telefonare o mandare messaggi. In più è evidenziato il fatto che questo patto stipulato con le Poste dovrebbe ripetersi con altre imprese e con lo stato in quanto un

Paese intelligente non si occupa solo delle grandi città, bensì dei centri meno densamente popolati e delle aree interne. Il presidente dell'Uncem al termine dell'incontro ha definito questa discussione come preziosa all'indomani di una giornata molto importante con la convinzione che Poste è a fianco dei territori.